IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 114

Centesimi 5 in tutto il Regno

Mercoledì 26 Aprile 1905.

DEDICATO ALLA DEMOCRAZIA ITALIANA

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Nella Manciuria.

Londra. 25. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: I russi hanno terminato la ferrovia a scartamento ridotto tra Tchangtcheng e Kirin.

Il *Quartier generale dell'esercito del generale Oku* (Fu Fushan). 24. Il primo treno che doveva giungere a Mukden dopo il ristabilimento della linea ferroviaria, è giunto ieri a quella città. Esso ha attraversato il fiume Hun senza un ponte provvisorio che era stato da poco ultimato. Le comunicazioni con Dalny saranno ristabilite regolarmente fra pochi giorni. Grandi quantità di approvvigionamenti vengono inviate a Tie-ling da New-chuang per mezzo di giunche.

Pietroburgo. 25. Un dispaccio da Gunsin-in annuncia la comparsa di malattie infettive nell'esercito russo.

Enormi approvvigionamenti sono inviati a Vladivostock. Secondo la *Gazzetta della Borsa*, Kuropatkine si è dimesso ed è stato sostituito dal generale Kanibars.

Le squadre russe e giapponesi.

Tokio. 25. — Si attendono impazientemente notizie intorno ai movimenti della squadra russa dell'amm. Rodjestvenski.

Si crede però che essa rimarrà a lungo nelle acque cinesi.

Londra. 25. — I giornali pubblicano un dispaccio da Amoy, annunciante che 3 torpediniere, che si credono giapponesi, diedero salvato la caccia ad una nave inglese a 60 miglia all'est di Hong-Kong.

Si ha da Hong-Kong che notizie di fonte cinese confermano la presenza di incrociatori e di trasporti di carbone russi ad Hainan.

Si ha da Shanghai: Una nave ospedale giapponese è passata ieri dinanzi alla foce del Yang-tsè.

Kiao-Ciao. 25. — L'incrociatore tedesco *Scharhorst* ha incontrato il 22 nello stretto di Formosa una nave da guerra giapponese, che rimorchiava al nord una nave da guerra gravemente danneggiata.

Ce-Fu. 25. — L'amm. Togo con la maggior parte della flotta giapponese si trovava il 20 corr. nella baia di Masampho, nello stretto di Corea.

Saigon. 25 ore 9.30 del mattino. — Una vedetta di bastimenti da guerra, che si ritengono giapponesi, passavano domenica sera tra le 8 e le 9 al largo di Camranh.

Due trasporti provenienti da Saigon, carichi di riso, destinati al Giappone, sono stati catturati dai russi.

(S) (S) **Saigon.** 25. Siccome recentemente l'incr. *Diana* stava per cambiare ancoraggio, il Ministro delle Colonie ordinò che i pezzi essenziali della macchina del *Diana* gli fossero tolti e venissero trasportati sulla *Redoutable*.

Si crede che una parte della squadra dell'ammiraglio Rodjestvenski, composti quattro incrociatori, si trovi al largo.

(S) (S) **Saigon.** 25. Gli ufficiali russi, intervistati a Kamranh, hanno dichiarato che la squadra dell'ammiraglio Rodjestvenski è desiderosa di combattere e cercherà di vincere il nemico magari doppiando Capo, se sarà necessario.

Ogni nuova ha ricevuto una destinazione speciale. La nave ammiraglia giapponese sarà oggetto di un attacco particolare.

Fu cannoneggiamento si è sentito nuovamente la mattina di domenica.

I colpi però erano distanziati.

(S) **Saigon.** 25. E' inesatto che l'incrociatore russo *Diana* abbia raggiunto la squadra di Rodjestvenski.

Le misure più severe sono state prese per garantire la neutralità.

Ogni giorno il comandante fa l'appello dell'equipaggio e ne rende conto al comandante del porto di Saigon.

Salvo un medico malato, un ufficiale morto e due o tre marinai trasportati, per malattia, i equipaggio è al completo.

(S) **Kino-Ciao.** 25. La squadra supplementare russa *Diana* abbia raggiunto la squadra di Rodjestvenski.

Le misure più severe sono state prese per garantire la neutralità.

Ogni giorno il comandante fa l'appello dell'equipaggio e ne rende conto al comandante del porto di Saigon.

Salvo un medico malato, un ufficiale morto e due o tre marinai trasportati, per malattia, l

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 25 contiene:

Leggi concernenti: approvazione del contratto di permuta del fabbricato demaniale « Quartiere Vecchio » in Siracusa col fabbricato « Acillo » e « Statella » di proprietà comunale; aggregazione del Comune di Limosano al Mandamento di Montagano.

Rel. e R. D. che approva e contiene il regolamento per l'esercizio uniforme delle biblioteche della R. marina.

RR. DD. concernenti: assegnazione per Decreto Reale dei nomi da darsi alle navi di nuova costruzione e del cambiamento di quelli delle navi già inscritte nel quadro del R. naviglio: ammissione in via straordinaria al concorso a sostanze 1905-906 per allievi della R. Accademia Navale dei giovani nati nel 1886.

R. D. che approva e contiene il nuovo regolamento per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria del vestiario e della confezione della biancheria in Firenze.

R. D. riflettente accessione al concorso scolastico 1905-906 per allievi della R. Accademia Navale dei giovani nati nel 1886.

R. D. che approva e contiene il nuovo regolamento per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria del vestiario e della confezione della biancheria in Firenze.

R. D. riflettente accessione al concorso scolastico 1905-906 per allievi della R. Accademia Navale dei giovani nati nel 1886.

Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore inscritte nel registro gen. del Ministero di agricoltura industria e commercio durante la 2.a quindicina del settembre 1904.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino. 25, ore 17 — Il calzolaio Badalotti di anni 44, separato dalla moglie, veniva a divertirsi colla consorte Fenarolo, nicchiera la donna trentenne, di cui era l'amante, con una coltellata al cuore.

Allora il marito, che esercita il mestiere di barbiere, armatosi di scure, lo colpiva non gravemente al capo.

L'omicida venne arrestato.

Napoli. 25, ore 17.30. — Nel vicino passeggio di Marcianise, per futili motivi, il carpentiere Taglione sorprendeva proditoriamente i coniugi Francesco e Maria Grillo ferendoli sette volte di pugnale.

I feriti si trovano agonizzanti ai Pellegrini.

Il feritore fu arrestato dalle guardie campestri.

Milano. 25, ore 18. — Stamane la questura procedeva all'arresto del pregiudicato Ruggero Quattri detto *Balin*, di anni 37, confessatosi autore del ferimento dell'altro temuto pregiudicato Carlo Spina, morto ieri all'ospedale.

Milano. 25, ore 18. — L'ordinaria assemblea della Società delle distillerie riunite Sessa e Branca deliberò la propria liquidazione anticipata, dietro affidamento del rimborso integrale del capitale con l'aggiunta di qualche utile.

Contemporaneamente, in seguito ad accordo con altre distillerie di Venezia, di Padova, di Pontelagoscuro e di Savona, si costituisce un altro Ente col capitale di 14 milioni di lire, così ordinandosi la concorrenza nell'acquisto di materie prime, ciò che permetterà di fronteggiare la concorrenza delle distillerie meridionali.

Furono nominati liquidatori della Sessa-Branca il deputato Scalini, il cav. Luigi Minozzi e il signor Achille Belloni.

Milano. 25, ore 24. — Stasera l'encr. Colajanni intraprese all'Università Popolare il suo corso di cinque conferenze di statistica morale.

Esordì dicendo che gli occorreva un certo coraggio civile per parlare d'finanza ad un pubblico tanto imponente nella città ove, in conseguenza del linguaggio da lui tenuto in Parlamento per la questione dei ferrovieri, da lui precedentemente sostenuti, si formò un partito a lui ostile.

Indi svolse il tema prefissosi dell'istruzione, dimostrando coll'appoggio di raffronti statistici che urge diffonderla, perchè essa è il primo fattore di produzione economica.

Concluse col dire che non lo spaventa l'obbiezione che l'istruzione crea gli spostati, perchè gli spostati, in questa età nostra e politica, assistono a un movimento d'idee necessario al progresso.

L'oratore, in più punti applaudito, all'uscita fu fischiato da un gruppetto di rivoluzionari come già si sapeva.

Questura aveva disposto un servizio speciale.

Ai fischi però furono contrapposti gli applausi. Nessun altro incidente.

I ferovieri.

Torino. 25, ore 24 (*corrom.*). — Stasera Pernullo del Comitato degli otto, fece la relazione dell'operato di questo durante lo sciopero.

Parlò Morgari, difendendo l'azione del gruppo parlamentare socialista.

Fu votato un ordine del giorno di plauso all'operato della Costituente.

Dalle Marche.

Ancona 24. — Abbiamo ieri avuto la visita, in porto, del magnifico *yacht* americano, *Navada*, proprietà d'un arci-milionario di Baltimora, che viaggia per diletto, insieme a una diecina di amici.

L'*yacht* ha una trentina di uomini d'equipaggio; proveniva da Napoli ed è ripartito per Venezia.

— Ieriera un bambino settenne, figlio al barcaiolo Tarsetti, trastullandosi nella paterna barca al mare, perdeva l'equilibrio cadendo in mare.

Tra i molti accorsi, nessuno osava gettarsi in acqua in soccorso del povero che stava annaspando. Fortuna volle che il sig. Umberto Papini, proprietario dell'albergo Roma, si trovasse a passeggio in quei pressi colla sua signora. Accortosi dell'imminente pericolo del bambino, toltasi la giacca, si slanciava in mare e coi molti sforzi e non lievi pericoli riusciva a trarlo in salvo, fra i fragorosi applausi della folla.

Macerata 24. — La Camera di commercio di Torino ha inviato, al Comitato per l'Esposizione nazionale, due medaglie d'oro e sei d'argento da conferirsi in premi, a manifestazione di affetto e fratellanza del Piemonte verso le Marche.

La Cassa di risparmio di Pesaro ha deliberato di concorrere alle spese dell'Esposizione con L. 200, ed anche quel Municipio ha promesso un contributo.

Pisa, 24. — Stamane, alle 7, nella sua abitazione fuori porta alle Piagge fu ferito con tre colpi d'arma da fuoco alla testa.

— L'operaio Torello Pasquinelli di a. 32, addetto allo stabilimento Saint Gobain, stamane precipitava da una cisterna da considerevole altezza, producendosi una grave ferita alla testa.

Trasportato anch'egli all'ospedale fu giudicato in grave stato.

Ascoli, 24. — La benemerita Cassa di Risparmio, per favorire la costruzione di case popolari, si è fatta iniziatrice della costituzione di una Società Cooperativa cui si intende concedere a tasso minimo il capitale occorrente alle costruzioni sottoscrivendo intanto per L. 5000 per le prime azioni.

L'atto filantropico universalmente lodato troverà, non si dubita, negli altri enti cittadini e nei facoltosi privati, numerosi imitatori.

Dall'Umbria.

Rieti. 24. — Il Consiglio comunale è convocato per mercoledì 26 corr. alle ore 18 per discutere i provvedimenti relativi alle comunicazioni della Società Industriale di Elettricità in ordine alle sottile del colludo dell'ing. Nesti ed alla rinunzia di sottoscrizione di azioni di questo dell'officina delle Marmore ed alla relazione della Commissione giudicatrice dei progetti per un nuovo palazzo comunale.

Rieti 25. — Ieri ebbe luogo la commota processione detta della « Madonna del Popolo » con straordinario concorso di popolo, specie dei contadini. In piazza del Leone mentre i pirotecnici Rosati incendiavano le batterie di petardi, disgraziatamente che il bambino Bruno, figlio di uno dei pirotecnici, riportasse lacerazioni profonde in ambe le mani, richiedendo il pronto intervento dei chirurghi.

— Iersera morì dopo breve e fiera malattia l'avv. Francesco Gualdi di Roccasinibalda, cognato dell'egregio prof. Pier Giuseppe Colarieti-Tosti. Condoglianze.

Perugia. 24. — Nel proprio villino di Fontivegge, è morto, a 70 anni, il sottoprefetto a riposo cav. dott. Flavio Bersi, di Montefalco.

Presse parte alla difesa di Roma nel 1849: fu arrestato dai francesi a Viterbo, e restituito il regime pontificio, fu dalla Sacra Consulta, condannato alla reclusione perpetua sotto stretta sorveglianza speciale, cinque anni di prigionia nel forte di Paliano: poi gli fu commutata la pena nell'esilio e si recò a Marsiglia, dove visse fino al 1860.

Durante la sua lunga carriera amministrativa, prestò pure alla difesa di Roma, quale delegato straordinario all'amministrazione di quella provincia, nel 1869. In condannato a morte dagli anarchici. Riuscì a salvarsi grazie alla protezione del generale Robiliant, allora reggente in Prefettura di Ravenna, che stimò l'onestà e l'energia del Berti.

All'integerrimo patriota saranno rese solenni onoranze funebri.

Poggio Mirteto. 25 — Il treno diretto N. 80 che parte da Roma per Ancona a ore 22.47, la notte scorsa al km. 48 fra le stazioni di Fara Sabina e Poggio Mirteto, circa le ore 23.15, ha investito il grave d'anni 24, Domenico Cerbiali, figlio al casellante Gaetano, readendolo informe cadavere.

Si ignora come la disgrazia sia avvenuta.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo. 25 — Ieri l'altro, nel pomeriggio, in S. Giovanni di Bieda una cinquantina di operaie vollero fare una dimostrazione ostile a quell'amministrazione comunale. Si riunirono e recatisi alla sede del Municipio ne sbarrarono le porte. Temendosi disordini si sono recati sul luogo un numero dei carabinieri e vari militi della benemerita.

L'Esposizione italo-bizantina a Grottaferrata.

Ieri nella storica badia greca di Grottaferrata fu solennemente inaugurata l'esposizione italo-bizantina.

I giornalisti che preferirono recarsi sul luogo in carrozza trovarono, alle 8, in piazza Venezia una giardiniera a quattro cavalli della Società Romana dei Tramways che li accolse insieme alle Ing. comm. Mazzanti e all'avv. Morgani ch'erano incaric di degli oneri... della via e lo fecero in modo squisitamente cortese.

La splendida giornata primaverile rese piacevolissima la gita.

Le autorità giunsero a Frascati col treno delle 9, là ricevute dall'abate Pellegrini.

Frascati era tutta imbandierata ed ornata con decorazioni in fiori molto originali e speciali mente il monogramma greco del nome di S. Nilo.

Il concorso cittadino, diretto dal m. Muziani, all'arrivo delle autorità, intuonò l'Inno reale. Quindi tutti si recarono alla badia ove ha luogo la solenne inaugurazione della mostra, [nella sala Ravenna.

A destra di mons. Duchesne, pres. del Comitato, sedeva il comm. Cocuci direttore generale dei Culti, rappresentante il min. Finocchiaro-Aprile, a sinistra l'abate Pellegrini, nelle prime file delle poltrone erano i vescovi Brenna e Scapin, il comm. Arena rappresentante il Ministero di Grazia e Giustizia e il comm. Avena dell'Istruzione Pubblica. Il prof. Venturi, il comm. Scaduti, il barone Lanzarini, il ff. Sindaco di Grottaferrata, Valentini, il sindaco di Frascati, Valenzani, il cav. De Mattia cons. prov. di Frascati, il Comm. De Angelis della Commissione dei monumenti. Il padre Gaiser, l'abate Amelli Priore di Montecassino, mons. Jannesa, il comm. Bilguer, il cav. Cassia, commissario generale dell'Esposizione, e mons. Ugolini.

L'abate Pellegrini, dopo aver rivolto con belle parole il saluto agli intervenuti e presentato mons. signor Duchesne, diede lettura dei seguenti telegrammi:

« Duolmi che impegno preso di inaugurare domani il congresso internazionale papirologia. Mandami assicurazioni inaugurazione odierna Mostra Italo-Bizantina. Ne sono ugualmente impedito S. E. il sottosegretario di Stato e il direttore generale delle Belle arti. Augurami buon esito per quella Mostra internazionale, ma pure nella personale mia assenza desidero inviare un saluto augurale, ai benemeriti degli iniziatori di codesta Mostra ed a coloro che tanto efficacemente collaborarono per la sua riuscita.

Degno e felice è il pensiero di raccogliere in cotesta insigne e vetusta Badia le preziose testimonianze di un'arte che lanciò ingenti raggi di civiltà e caratteristiche ammirabili monumenti dell'Italia nostra.

« Ministro: *Bianchi.* »

« Impedito per impegni di ufficio recarmi personalmente, come avrei desiderato alla inaugurazione Esposizione di arte italo-bizantina che avrà luogo domani, ho delegato ad intervenirvi mia vece il Direttore Generale dei Culti comm. Nicola Cocuci che parteciperà miei voti per la lieta riuscita di una iniziativa così geniale, tanto interessante per l'arte e per la storia ». *Il Guardasigilli*

Finocchiaro-Aprile.

« Non potendo recarmi costà per assistere alla inaugurazione mostra italo-bizantina mando mio plauso e mio saluto ai sapienti e solerti ordinatori di essa ai quali devesi se l'antica Badia riapparisce di novella vita per i preziosi tesori d'arte raccolti ed esposti allo studio ed all'ammirazione del pubblico ». *Il sottosegr. di Stato per l'Istruz.* Rossi.

L'abate Pellegrini lesse poi i telegrammi inviati dal principe don Felice Borghese, pres. della Deput. Prov. degli on. L. Tortonia e Silli e del commendatore ing. Giovanale, ass. comunale di Roma.

Quindi mons. Duchesne, spesso interrotto da vivi applausi, pronunziò il discorso inaugurale, riconoscendo vivre approvazioni, specialmente quando parlò della lettera inviata da S. M. il Re, della ricognizione del Pontefice e dell'interessamento del Governo. Dopo di lui disse poche parole in nome del Guardasigilli il comm. Cocuci.

In ultimo mons. Duchesne dichiarò inaugurata la mostra che fu visitata dagli invitati.

A questi fu poi servito un sontuoso banchetto nel refettorio dei Monaci.

Il sig. Varnesi della Ditta Navone eseguì alcuni gruppi fotografici.

Eccone ora breve descrizione:

Le sale superiori della Badia, soprastanti all'elegante benche incompleto chiostro Sangallesco, contengono la preziosa mostra di oggetti d'arte sacra e profana che il barone Rodolfo Kanzler e l'abate Arsenio Pellegrini hanno raccolto in tutta Italia.

Il grande corridoio è divenuto Galleria delle pitture, collocate in bell'ordine, sotto le semplici vetrine, e tutte narrano, dal principio della fine della XVIII, nello ascetismo delle figure, negli atteggiamenti dei corpi piagati del Cristo, nelle scene sacre e profane e fantastiche, quale fosse il sentimento delle folle cristiane trionfanti con Teodosio sul re franco Argobastro e pure tormentate dalla visione della Passione di Gesù e dalle terrificanti immaginazioni della Morte, del Peccato, dell'Inferno.

Lugenue concezioni attraverso cui si manifesta intatto nei secoli lo spirito religioso del bizantinismo, anche in quadri di piano secolo XVI.

Nella Galleria delle pitture sono pure collocate le sale distribuite per le città, ove più si affermò l'arte bizantina. Vi è quella di Roma, nella quale sono esposte le riproduzioni dei Mosaici e delle pitture delle Catacombe del cimitero di Ostriano, di Giovanni e Paolo e il battistero di marmo; la sala di Venezia colle mirabili riproduzioni dei mosaici e del pavimento di S. Marco; quella di Ravenna in cui primeggiano le riproduzioni Piloforo.

Poi la sala ove si ammira il cassone nuziale del sec. X della Cattedrale di Terracina, rozzamente scolpito e istoriato; quella delle stoffe con le tuniche mauricate del sec. V ed un meraviglioso *omoforion*, di splendida conservazione nei punti dorati e colorati; quella degli avori, stendi o piccole tavole dipinte, ove si abbinarrita nella norma e nella concezione l'anima degli umili e ignoti artefici bizantini subentrati ai greci e ai romani; la sala degli ori e smalti preziosi ove rifulgono i calici di Nicolò V e del cardinal Bessarione, le croci d'oro con iscrizioni, gli smalti, i metalli e le musiche incastonate, gli oggetti d'ornamento muliebre (di proprietà del principe Nelidoff), il corridoio delle stampe; la sala degli arredi sacri di rito greco della sacrestia della Badia, e come appendice alla Mostra, la sala della scuola paleografica della Badia stessa, e quella per l'applicazione dell'arte bizantina all'arte industriale, la cui [giovani monaci, specie nelle miniature, si mostrano valentissimi.

Fra gli oggetti più ammirati dal pubblico il codice di Rossano, la croce di Desiderio di Gaeta, quella di Cosenza, i codici di Montecassino, l'avorio e la sospensione in bronzo di Modena, gli avori del Museo Nazionale di Firenze, i cimeli di Palermo, quelli di Cividale, quasi tutta una sala, la collezione di monete dei Martinori, quelle dei *Piombi* del Vaticano e dello Schomberger di Parigi.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Mosca,** 25. Un incendio prodotto da una esplosione di gas, è scoppiato durante la notte, nel deposito dei modelli di una fabbrica: l'incendio continua.

Tredici pompieri, fra cui un ufficiale, sono rimasti gravemente feriti.

Il terremoto in India.

Lahore, 25. — Il Governatore del Pendjal spera che il numero delle vittime del terremoto non superi le 15.000, ma 500.000 persone sono senza ricovero.

RASSEGNA DRAMMATICA

"La fiaccola sotto il moggio,,
DI G. D'ANNUNZIO.

L'argomento è notorio.

Angizia Fara, serva in casa di Tibaldo da Sangro, divenuta l'amante di costui, lui complice, ne strangola la moglie, facendolo credere sul collo il pesante coperchio d'una cassa: e se ne fa sposare.

Resta impunito il delitto; ma la figlia della disgraziata, Gigliola, indovina, sospetta; scopre che Angizia è ora l'amasia del fratellastro di Tibaldo: l'odia, vorrebbe cacciarla... ma nulla può.

Giunge l'anniversario del colpo fatale: i fratelli Baldovino e Tibaldino per ironia, si rendono, si feriscono: la matrigna, padrona baldanzosa e certa d'impunità, accusa alternativamente alla figlia il complice, abbetto o pauroso, imbecillito da grave morbo cardiaco, e la sfida a vendicare la madre.

Gigliola ora è risoluta: la fiaccola della sua vendetta sarà alfine spenta nel sangue. Ma come? Ed ecco un segnaro aggirarsi nei pressi: è il padre di D'Annunzio, il prozio monsignore, che aveva col suo immancabile sacco di serpi, a portar doni alla figlia. Ma costei lo rinnega, lo respinge a sassate, ed ecco a lui, ferito in una mano, resa conforto Gigliola: Gigliola, che da lui apprende la potenza del veleno degli aspidi, da lui ha in dono uno spillone a foggia di pugnale, e gli sottrae il terribile succo, quando la sventurata Angizia, maledetta dal meschino, le fa di violenza accecare il fratinando.

Gigliola sa come ucciderà e come morrà: ma prima partecipa il tremendo segreto del delitto alla Nonna e a Simonetto, il giovine fratello morente di malattia sottile e dei veleni che la matrigna gli proprina; ma egli è troppo debole per aiutarla, ed anzi in rivelazione lo prostra, mentre la nonna, quasi in vaneggiamento, la figlia, dunque, agirà sola: ella si fa mordere le mani da un aspide, e poi, infetta a morte nel sangue, corre a uccidere Angizia: tardi! Tibaldo, preso da rimorso, perchè Gigliola ha ucciso della figlia non ad esso nata (il) un neonato, accide la ribalda, e muore, innanzi a Gigliola che già barcolla nell'approssimarsi dell'agonia.

Io non so quel che critici e eronisti abbiano detto di questa tragedia: questo so che, mai, come in essa, il D'Annunzio ha rivelato i mezzucci, le piaggerie, le cose quasi la parodia di *Gli altri* di Chiaverra — i raffinamenti con i quali riesce a ottenere il favore del lettori e il plauso del pubblico. Qui ci sono tutti, mali, crudi, nè egli, personalmente, cerca di velarli, nè nemmeno curato di coagularli. Più che un assalgama, si ha innanzi un mosaico.

Sia pure: ma in scena. Una casata munere tragicamente, e con lei cade, crolla, muore la casa avita; su tutto spazia la morte, e là una balaustra di stile classico, su cui è steso un arazzo del 600; fra una portantina *Impero* e un busto del 500, una fontana quattrocentista e un seggiolone gotico, qua dispersi stanno libri recenti e pergamene antiche: tutto guasto, logoro, corroso. Abilità di artifizio, che suggestiona, che può abbindolare lo spettatore ingenuo, ma non è arte.

Lo sfondo vuol essere silenzio, con tre archi, che sembrano voler sostituire le tre porte tebane: vi è perfino, la porta che conduce a una cappella, adorna di un sarcofago, che rammenta la Tomba dei Glossatori. E si ripensa che nelle *Cosfore* di Eschilo si vede la tomba di Agamennone, così come nell'*Oreste* di V. Alfieri; e come, per troppo, il sepolcro di Dirce nell'*Aristodemo* del Monti: ma, se a quell'Antichissimo tutto era permesso, non va dimenticato che, primo, il Monti bisognò una trovata, che gli fu imposta dalla unità di luogo, cui mai finora il D'Annunzio aveva sacrificato.

Non arte, ripeto, ma artificiosità, quella mania del *bibelot* raccolto e disseminato, per cui A. Kerr, il maggior critico della Germania, può dire: *Questo, teatro, generarsi l'idea: qui invece abbiamo un'analisi* continua che seziona anime e cose. L'autore troppo di passeggia nella cultura del passato. Qui, come nella *Figlia di Iorio*, il cosi detto colore locale, l'ambiente abruzzese, non è dato da quell'insieme, che non si spiega, non si vede, e pure s'intuisce, come l'aria dietro ai monti d'un quadro di Segantini, ma da una rapida, benchè non interrotta serie di richiami alle tradizioni, esposte dal Finamore, dal De Nino, dal Ciampoli, e dal D'Annunzio stesso, quando, vent'anni or sono, prese a raccogliere ed a pubblicare il *folk-lore* del suo paese. L'unica nota originale, il *Serparo*, egli pure fa ripensare alle serpi di Cocullo e al celebre quadro del Michetti.

Via via che i personaggi parlano, si potrebbe dire quel che sanno per aver letto e che ricordano: e, quindi, l'impressione artistica e la sensazione mancano completamente.

— « Sei tutto bianco! » grida Gigliola al padre, che non sa nè sostenere, nè negare l'accusa di Angizia. — Ma *Amleto*, che sul finire della scena del Teatro di Corte, grida al Re: — Sire, in sei impallidito!

Simonetto, che, impotente ad attuare la vendetta, grida: — Voglio la forza! la forza! —: non è egli forse Oswald, che sul finire dello spettacolo ultimo, morente e distatto rampollo d'una stirpe finita, anela al Sole?

— Ho sete, non mi dai nulla? » chiede nel dolore Tibaldo alla madre, che non può più consolarlo. E non è a questa la parola di Achille alla madre Tetì?

E l'incontro e certe parole di Gigliola, quando cerca Pitaro, non è forse una eco dell'incontro di Ulisse con Nausica?

Così, il litigio obbrobrioso del due fratellastri innanzi alla madre, fa pensare alla scena fatale della *Thersites* di Omero, come il dialogo fra Gigliola e Angizia al diverbio tra *La Tisbe* e *Cattarina* nell'*Angelo* di V. Hugo, e alle cento scene che nelle tragedie derivate lo Scribe e più ancora il Sardou. E l'analisi psicologica, che diventa più minuta, nel che si esaminassero i romanzi del Bourget, [specialmente *Andrea Cornelis*] e i drammi del Maeterlink, dal quali il D'Annunzio trae tutte le sfumature della [poetica decadente], della teoria delle cecità — in particolar modo l'ultimo, che ha insegnato al poeta la [nuova] tinzione coreografica degli effetti di luce e letterica policromica.

Ancora venti anni sono, il D'Annunzio, in un sonetto, che forse certi suoi ammiratori d'oggi hanno dimenticato, cantava:

Ora un lucido senso alto ed umano
Me lavade, poi che nuovamente adii
Cossar nel verso l'armi del Pelide.

Era un ritorno agli studi del puro ellenismo, un'alba di rinnovamento; ma il poeta, distratto da manierismi nordici e da visioni parnassiane, non penetrò nell'intimo degli eroi di Omero, e, poi, del Tragici. Tal mancanza di fusione appare già manifesta nella *Città Morta*, ove il simbolo è appunto rappresentato dal lampeggiare vago di quella che Orasio chiamò la *crudele cana di Pelope*: meglio qui, ove bisogna esser ciechi o... insperti per negare la derivazione del fatto della *Fiaccola* dall'*Orestiade*, o dalle due Elettre.

In Sofocle, dieci anni precisi scorrono dopo la morte di Agamennone, prima che Clitemnestra compisse il Egisto: ed è il primo, sì, ma l'anniversario. Dei vari figli d'Agamennone, due soli agiscono — Oreste ed Elettra: e due sono qui: Simonetto e Gigliola, come nella tragedie di Eschilo e di Sofocle. Solo Sofocle presenta la sorella Crisotemi: e qui Crisotemi, la saggia, la prudente, un po' scettica, ma pratica e umana, si sdoppia: e le non parole sono dette dalla *Nonna*, dalla *Matrice*, da *Benedetta*.

Egisto, colpevole, or che la sua ambizione di regno è paga, ingiuria e minaccia Clitemnestra ed Elettra: Gigliola stessa ingiuria, or che è padrona e dispotica dominatrice della casa, ingiuria e minaccia Gigliola. In Sofocle, è Elettra che protegge Oreste bambino: qui Gigliola e Nerina, la pastorina di Simonetto. E quando Tibaldo tenta commuoverla, quasi a scusare il truce delitto, ella resta impassibile: come impassibile rimane Oreste quando Clitemnestra cerca commuoverlo, ricordandogli d'averlo nutrito nel suo seno.

Che più? La preghiera di Gigliola prima del morso della mano, è quella stessa che Elettra pronunzia in tutte e tre le tragedie elleniche quando si accinge a indurre Oreste al matricidio.

Ho gli scritto a lungo, ma pure mi dilungo ancora: ciò è dovuto all'importanza, provi al rispetto che lo ho per l'opera sua, lo che pure mai fui tra i suoi corifei, dei quali egli è tanto, tanto superiore, pur coi suoi immensi difetti.

Or voglio notare come, male assimilando l'opera altrui, egli si ripete, e forse inconsciamente. Il diverbio, già ricordato, fra Gigliola e Angizia rammenta la scena fra le due donne, l'amante e la moglie, nel *Sogno d'un mattino di primavera*. Gemma Miln di Codro strappa a forza a Anna Onna le erbe velenose, benchè questa la consigli a non toccarle, così Gigliola invola di sorpresa il sacco dell'aspide al Serparo, benchè questi si ammonisca a non curarsene.

Questo serparo, poi, che entra in una sola scena (ciò che non conviene a tragedia) e mostra i suoi serpi e i doni dei doni, non rammenta forse il Mercante Fiorentino, che nella *Francesca da Rimini* svolge la sua mercanzia, tratto di peso da novelle del Sacchetti o del Boccaccio?

Anche nell'ordine morale il D'Annunzio ripete le sue vieto teorie.

I greci insegnarono che ogni delitto ha in sè il germe d'una nuova delittuosità, sangue vuol sangue: egli accetta, nella *Fiaccola*, e chiarisce questa formula, aggiungendovi però l'idea del sacrifizio espiatorio alla passione sotto qualunque forma.

Tibaldo uccide perchè la mano pura della figlia non si bratti della cruenda colpa: in *La Città morta*, il fratello uccide la sorella perchè non diventi adultera o incestuosa: e *Mila* si accusa perchè Aligi, per salvarla, uccida, sia salvo.

Sono sempre gli stessi personaggi, che si ripetono, e quasi con le stesse scene e gli stessi scatti. Il D'Annunzio ha creduto rinnovare i greci, ed ha, invece, sbozzato a dramma borghese la tragedia orestiade: la solenne ambizione di Egisto non è più qui che la vanità di una serva; l'amore folle di Clitemnestra decade nella sensualità sadica d'un barone ubriaco. La volata darci la imagine della rovina d'una casa e d'una stirpe, certo pensando a Wagner: ma siamo ben lontani dal Walhalla, e dalla Rovina dei Nibelungi.

Ecco: non ha quella che l'Alfieri chiamò *l'arte di dedurre* — quasi la parola — *gli atti* — che lo trascina la megalomania della parola e il logoro della forma: buone qualità, ma che non bastano per lo spettacolare, specialmente al teatro tragico, ove un vero artista deve mettere quelle e non soltanto defini « l'odio per il comune e il convenzionale ».

Ne altrimenti potrebbe essere, se egli stesso ieri l'ha detto di un compagno: « Ora i suoi lavori teatrali senza averne compiuto il tema è quasi in un momento cieco di delirante febbre creativa: se è vero che ha scritto questa *Fiaccola* in un solo mese. 8!: anche Eschilo scriveva come in una stasi di narce, e compose *I Persiani* in pochi giorni... Ma era Eschilo!

Ivan.

Concorso di musiche. — *Tolone*, 23. — Ha avuto luogo un concorso internazionale di musiche, al quale presero parte 136 Società musicali.

La Società *Risorgimento* di Samplerdarena ottenne il 1° premio di *eccellenza* ed il 1° per l'esecuzione.

×

Arte. — E' morto a Berlino nell'età di 76 anni lo scultore Alessandro Toudeur. Nacque nel 1831 a Berlino, visse per molto tempo a Parigi, Roma e Vienna. E' noto il suo monumento a Guglielmo I a Dessau.

×

Pesaro 24. — Si afferma che il nuovo direttore del Liceo musicale Rossini, maestro Zanella, abbia preso l'iniziativa per dare prossimamente un corso di rappresentazioni del *Lohengrin* con buoni elementi al teatro Rossini, e ciò nell'intento più vasto di avviare Pesaro a divenire un importante centro musicale.

Sports

Corse alle Capannelle.

Primo Giorno - Martedì 25 aprile 1905.

Giornata discreta. Tempo splendido. Folla sul prato. Lo *starter* adunò per la prima corsa fra l'universale indifferenza.

Prima Corsa – Ore 2 ½.

Premio della Maglianella.

(Corsa di siepi).

Lire 2000 della quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata lire 50, forfeit L. 25. Distanza m. 3800.

Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Adone	E. F. Bocconi	rosa, rosso
Alardo	Alfredo Ferrari	verde, giallo

Siamo ad un *match*. *Adone* tenuto da Bartlett è dato a 3|4; *Alardo* montato dal proprietario ad 1|5.

Bellissima corsa. *Alardo* prende la testa e si stacca per parecchie lunghezze; alla curva però è attaccato da *Adone* che lo raggiunge all'ultima siepe. Ambedue sono alla frusta, ma sulla tribuna *Adone* avanza con un ultimo slancio ed è primo per una lunghezza.

Intanto la folla tributano sì animano. Notansi la contessa Schelbler, la marchesa Paterni, la contessa Chenzer, la marchesa Bourbon del Monte, la principessa Aldobrandini, figlia, la principessa D'Avella, la marchesa Chigi, la principessa Lancellotti, figlia, la marchesina Di Bomarzo, la principessa D'Antuni, la sig.a Sarmiento, la marchesa di Roccagiovine, la principessa Rospigliosi, la principessa Di Teano, la marchesa Di Rudinì, la principessa Della Somaglia, la sig.a Morani, la contessa Ravaschieri, D. Franca Florio, la principessa di San Faustino, la principessa Caetani, la principessa di Poggio Suasa, la principessa Odescalchi e figlia, la duchessa di Terranova, Donna Marzini-Ruspoli e molt.me altre.

Il mondo sportivo è al completo.

Seconda Corsa – Ore 3 ¼.

Premio delle Scuderie.

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit lire 50 e L. 25. Distanza m. 1200.

Vi prendono parte:

Cavalli	Proprietari	Colori
Verrocchia	Federico Tosio	bianca, rosso
Cellina	Id.	id.
Labicana	Princ. Doria Pamphilj	verde, nero

Molto interesse. *Labicana* è in testa con buona speranza: ma sulla dirittura è attaccata da *Verrocchia*, quindi *Cellina* alla frusta.

Invano Emery cerca difendersi: Hemming spinge ancora risolutamente *Verrocchia* e passa prima al traguardo per mezza lunghezza.

Terza Corsa — **Premio Albano** — Ore 4 *(Handicap discendente).*

Lire 3000, delle quali L. 500 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata lire 100, forfeit L. 50 e L. 25. Distanza m. 2000. Di 9 iscritti partono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Ushanga	Sir Rholand	bianco, violetta
Jeu	Princ. Doria Pamphilj	verde, nero
Orione	Razza Gerbido	blen, giallo
Branchido	R. F. Bocconi	rosa, rosso

Ushanga è condotto da Spencer L. 1 1|2) Pezza. *Jeu* da Emery Thomas (4|5) *Orione* da Jacobs (i) *Branchido* da Amodio Paolo (4).

Corsa vivacissima splendida movimentata e ricca di emozioni. *Ushanga* prende la corda. Quasi subito però è superata da *Branchido*, che poi a lungo tratto riesce a tenere la testa, avendo ai fianchi *Orione* che lo tormenta con continui attacchi. Ma alla dirittura *Ushanga* si avvia, ha ottimo spunto e passa primo. *Ushanga* — una cavalla brillantemente una volata ma non può prevalere che il secondo posto per mezza lunghezza. Buon terzo *Orione*.

Quarta Corsa – Ore 4 ¾.

Premio Cecilia Metella.

(Gentlemen Riders).

Lire 2000, delle quali L. 300 al secondo, per hacks. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulla stessa, meno una, di fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 2700.

Di sei iscritti partono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Galden	March. Vittorio Doria	giallo, giallo
Upesi	Com. L. Scmigliana	giallo, blou
Salviati	Cap. G. Ceresole	viola, giallo
Tisane	C. G. Della Gherardesca	giallo, rosso

Sono ritirati *Ulpia* e *Master*.

Galden, affidato al tenente Caracciolo è ad 1|5. *Upesi* ha dalla sua il montato dal proprietario. Grandi speranze offre *Salviati*, oscillando da 1 1|2 a 2 tenuto dal capitano Ceresole.

Ben quotata *Tisane* a 4, affidata a Tesio.

Ottima corsa. *Galden*, primo, buon secondo *Salviati*, terza *Tisane*.

Animatissimo il ritorno: molta folla fuori porta San Giovanni, sulla via Merulana, a S. Maria Maggiore. Nessun incidente tri a segnalare, fra i quali quello del conte Adriano Bennicelli.

Forza e Coraggio. — Domenica, favorita da una fresca mattinata, ebbe luogo la gita pasquale al Mausoleo di Cecilia Metella sulla via Appia Antica. Migliore mesta certo non si poteva sceglier, e molti furono gl'intervenuti, fra cui diverse signorine, sia a piedi che in bicicletta, che coadiuvarono la tradizionale colazione e quindi accesero la bellissima e chiara illustrazione dell'archeologo sig. Ducci Romolo.

E' giunta ieri la notizia che il Governatore di Roma ha concesso con i soci del Touring che erano andati al Divino Amore.

— La festa straordinaria che ebbe luogo ieri sera per cura dello speciale Comitato riuscì brillantissima e molti furono gli intervenuti, fra i quali noto la prevalenza gentili signore e signorine.

Nello svolgimento dell'attraente programma, meritarono unanimi applausi il sig. Fanetti Giovanni con i suoi giuochi di prestigiatrice che seguì mirabilmente e Nino Ilari con *L'infornata al Teatro Nazionale*.

Buon successo ottenne la ricca lotteria i cui premi furono offerti dai soci. Iniziatesi le danze si protrassero animatissime fino a ora tarda.

Le corse in Inghilterra.

Manchester. 24. Oggi ebbe luogo la corsa *The Lancashire Handicap*. Steeple Chase. Premio di L. 25.000 sopra un percorso di 5600 metri.

Giunsero: 1° *Lord Of Dreams* di 6 anni, da Dog Rose e Fudge di M. T. Ashton;

2° *Wolf's Folly* sopra cth, da Wolf's Crag e Valentine di M. Gorham;

3° *Aunt May* sopra cth, da Ascetic e Mayo di Mr. B. W. Parr.

Epsom. 25. Oggi ebbe luogo la corsa *Great Metropolitan Stakes* (Handicap) col premio di 25.000 lire, sopra un percorso di 2400 metri. Dodici cavalli presero parte alla corsa.

Giunsero: 1° *Long Tom* di 6 anni, da Ladas e Fuse, di Mr. H. Russell;

2° *Karazoni* di 6 anni, da Wolf's Crag e Valentine, di Mr. G. A. Prentice;

3° *Caro* di 6 anni, da Carbine e Nenemovska, del Duca di Portland.

Per il Pubblico - Monte di Pietà

Vedi 4. pagina.

La *Commissione Amministrativa* dell'*Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli*, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che parteciparono ai funerali del suo compianto Presidente

Comm. Avv. ANTONIO VITI

resero alla cara salma l'ultimo tributo di stima e di affetto.

*Stab.

grande gioia per gli scritti della sorella e dice di essere in cerli giorni sull'orlo della pazzia.

L'udienza è tolta alle 11.45.

Udienza pomeridiana.

Il teste *Piccoli* serpe che il Bonmartini si servì del nome suo per scrivere lettere a donne di mondo, ciò che gli fece dispiacere, essendo ammogliato.

Cesare Beleschi, avvocato, segretario della Congregazione di carità di Bologna, si formò il concetto che Tullio fosse un buon ragazzo, facile ad esaltarsi, ma di buon cuore.

Il tabaccaio *Carlo Carmagnani* di Padova, e *Domenico Pilotino*, direttore della cattedra di agricoltura a Macerata, depongono su circostanze di poca importanza.

Il dott. *Rodolfo Panichi* conobbe il Bonmartini durante i suoi studi di medicina a Firenze. Era di poca elevatura, ma era un buon uomo. Parlava con molta deferenza della moglie.

Si leggono le deposizioni di *Tofano Marianna*, che affittò il 29 agosto 1902 una camera a Livorno al Naldi, e di *Amelia Ruggeri*, affittacamere a Genova, che affittò una camera al Naldi dal 1° al 12 settembre 1902, giorno in cui Naldi partì per Bologna.

L'udienza è tolta alle 16.25.

Cronaca di Roma

Quirinale — Giovedì mattina le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe ereditario e la Principessine Jolanda e Mafalda, faranno ritorno da Castelporziano.

S. M., alle ore 9, riceverà i Ministri per la firma dei decreti.

Nel pomeriggio le LL. MM. si recheranno alle corse alle Capannelle per assistere al Derby Reale.

Poi i Sovrani ritorneranno al Quirinale.

Il Palazzo Margherita. — L'avv. cav. Partini ha offerto copia del suo ultimo lavoro sugli ufficiali che presero parte alla campagna africana alla Regina Madre, la quale, con la consueta affabilità, ieri nel pomeriggio lo ricevette a Palazzo Margherita.

S. M. ha voluto conoscere nei più minuti particolari le vicende del giovane ufficiale, fratello del Partini, morto per l'onore della bandiera in Africa e si è rallegrata con l'autore per aver saputo dire stesso tempo raccogliere le più gloriose pagine del valore italiano e le più importanti fasi politico-militari della campagna africana.

La Duchessa di Genova Madre — Domani, alle ore 11.45 S. A. R. la Duchessa di Genova Madre partirà per Torino.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette al mattino alcuni gruppi di forestieri venuti in Roma per le feste pasquali.

Nel pomeriggio il Pontefice ammise alla sua presenza circa 200 persone, a cui impartì la benedizione.

— Nella Cappella Paolina è cominciato il triduo in preparazione alla festa della Madonna del Buon Consiglio.

— Il cardinale Agliardi, ieri alle 15, venne dal dott. Mariani, sotto la direzione del dottore Marchesi e Vanduttì, nuovamente operato della puntura. Dopo l'operazione l'infermo era più sollevato. Il cardinale ricevette il viatico dall'Em. Vincenzo Vannutelli e l'estrema unzione dal parroco. I medici ritengono il caso disperato.

Il cardinale è assistito amorevolmente dal fratello Giuseppe, dalla sorella Teodora e dal nipote Rodati Paolo.

Ambasciata degli Stati Uniti. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti signor Iding Lewis Wood, nella sua abitazione in via Nerva, ha offerto un pranzo in onore del nuovo ambasciatore signor White.

Al pranzo intervennero il Presidente del Consiglio on. Fortis, il sottosegretario di Stato on. Pansa, gli ambasciatori di Germania conte De Monts, di Francia signor Barrère, d'Inghilterra sir F. Egerton, di Turchia Mustafa Rechid bey, i ministri del Paesi Bassi barone Gevers e del Portogallo De Carvalho e Vasconcellos.

Giunta provinciale amministrativa Nell'ultima sua adunanza ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Caprarola. — Università pascoli — Alienazione di carichi di rendita. Non approva.

Manziana. — Trasformazioni di prestiti. Esprime parere favorevole.

Castelgandolfo. — Inversione di mutuo per fognatura. Approva.

Velletri. — Taglio di 351 piante di quercia. Approva.

Nepi. — Condottura dell'acqua — appalto lavori. Approva.

Bieda. — Università agraria — Affrancazione. Approva con osservazioni.

Anagni. — Conduzione in economia della nettezza Urbana. Approva.

Genzano. — Giudizio contro Magliocca. Autorizza.

Amaseno. — Provvedimenti circa l'acqua di proprietà comunale. Non approva.

Vitorchiano. — Concessione di usufratto di beni rustici. Approva.

Bomarzo. — Transazione con l'esattore. Non approva.

San Vito Romano. — Bilancio 1905. Approva.

Frascati. — Università agraria — Noleggio e vendita delle trebbiatrici. Approva.

Roma. — Amm. provinciale — Strada di circonvallazione di Velletri. Approva.

Monfina. — Usi civici — Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

Cassino. — Accettazione di mutuo di L. 70,000. Approva.

Oriovato. — Conferma a vita del ragioniere comunale. Non approva salvo replica.

Carpineto. — Impiego del prezzo taglio di boschi. Approva.

Castelmadama. — Conduzione in economia della Nettezza Urbana. Approva.

Monterio. — Giudizio contro coloni morosi. Autorizza.

Castel S. Pietro. — Conduzione in economia pubblici servizi. Approva.

Roma. — Provvedimenti a favore della guardia Urpiani. Approva.

Anticoli. — Mutuo di L. 20.000 — Parere sull'autorizzazione.

Castiglione. — Accettazione di mutuo di 62,000 lire. Approva.

Piansano. — Tariffa tassa fucosiico. Approva.

Sermoneta. — Concessione di sussidio — Non approva salvo replica.

Carpineto. — Cessione di area fabbricabile. Approva.

Montefiascone. — Domanda per affitto di terreno. Approva.

Dolfo. — Acquisto di grano per i bisognosi. Approva.

Sutri. — Modificazione tariffa tassa bestiame. Approva.

I funerali del comm. Viti — La salma del comm. Viti fu ieri, dall'abitazione del defunto in via Viminale, trasportata alla chiesa di S. Bernardo per l'assoluzione e quindi al Verano.

Il mesto e lungo corteo era preceduto da un plotone di guardie municipali, dai ricoverati degli Ospizi di Termini, di S. Maria degli Angeli e dal Clero.

Reggevano i cordoni del carro di prima classe il Sindaco on. comm. Cruciani-Alibrandi, il cav. Gatti per il Prefetto e l'on. Augusto Torlonia per la Congregazione di Carità, a destra - il capitano Paolo Viti zappoto dell'estinto, il cav. Pesona per il Ministero Interni, ed il comm. Piscentini, a sinistra.

Fiancheggiavano il feretro gli stunni dell'Orfanotrofio, gli asceri del Municipio e della Congregazione di Carità.

Fra le ragguardevoli persone che lo seguivano notammo i senatori Balestra e Tommasini, l'on. Pescale, i comm. Tenerani e Lizzani, il marchese Del Grillo, i direttori ed insegnanti degli Istituti di beneficenza, ed uno stuolo lunghissimo di amici e di amministratori.

— S. M. la Regina Madre ha diretto, per mezzo della dama d'onore marchesa di Villamarina, un dispaccio al vice presidente dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, col quale esprime il suo rammarico per la morte del comm. Antonio Viti.

Il telegramma dice che con lui scompare una **cosa figura di Sinatrop che** egli sua migliore attività dedicò a prò della pubblica beneficenza e specie dell'Orfanotrofio, che nell'estinto perde il più grande fattore della sua attuale prosperità.

Un omaggio all'on. Fortis. — La Commissione esecutiva per l'Album di omaggio che sarà offerto all'on. Fortis in occasione del 25° anniversario della sua vita politica, per facilitare ai cittadini il modo di prendere parte all'affettuosa dimostrazione, ha redatto i seguenti recapiti per la raccolta delle firme:

Biblioteca per gli operai via Tasso 74;
Grandi Magazzini di Crescenzio Bondi, via del lo Statuto;
Studio notarile del cav. Vizzio, via Firenze 29;
Fiaschetteria via Ripetta 159;
Studio notarile del cav. Colizzi via Mercede 11;
Studio notarile del cav. Garroni via de' Crescenzi 26.

Per la circolazione degli automobili — Ecco le disposizioni circolate agli automobili l'on. Santini ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede al Ministro dei LL. PP. a quali criteri di opportunità s'ispirino — mentre generale e giustificato è il lamento contro la sfrenata e pericolosa marcia degli automobili nelle vie urbane e nelle pubbliche passeggiate — nel sospendere la prima parte dell'art. 16 del regolamento di polizia stradale, e se non creda, di contro, nello interesse della pubblica incolumità, accordando con le Autorità Municipali, per emanare severe disposizioni, inteso a richiamare i conduttori di auto-mobili e di moto-ciclette alla conoscenza del regolamenti che ne disciplinano la andatura in città ».

In onore di un collega. — Un centinaio circa di colleghi vollero festeggiare ieri, al ritorno da Torino, la nomina di Ottorino Rimondi a vice-direttore del *Messaggero*.

Manco a dirlo, regnò a tavola la più schietta cordialità ed allegria.

Parlò applaudissimo l'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa, il quale, accennando al *duo* a quali che si servono dal Vallani, trovò un analogia con l'unione Cesana-Raimondi. La trovata piacque e dovettero pel secondo parlare la sposa Raimondi, lo sposo (e nonno) Cesana ed anche il.... suocero Bergamini, tutti applauditissimi.

La cerimonia fu inappuntabilmente servita sotto l'abile direzione del cav. Gigli e degnamente festeggiato venne offerta una rinscitissima carlcatura del collega Montanti.

L'Osservatorio Nazionale pei figli dei pescatori — Ieri sera nei locali della Società Generale Operaia in via delle Coppelle n. 35 si riunirono in gran numero i soci dell'erigendo Orfanotrofio Nazionale pei figli dei pescatori, per procedere alla nomina delle cariche pel secondo biennio.

Riuscirono eletti ad unanimità:

Principe don Scipione Borghese, presidente — Principe don Pietro Lanza di Scalea, avv. Amici Giovanni, vice-presidenti — Galadini Bucci cav. Ferdinando, cassiere-economo — Rinaldi avv. Alfredo, segretario — Moscato Rodolfo, segretario contabile — on. Codacci Pisanelli Alfredo, Rosso comm. Stefano, Vinciguerra prof. cav. Dario, Garroni dott. cav. Giuseppe, Fea Giacomo, Arpago cav. Arturo, Martoglio Nino, Pompei avv. Edoardo, Palmisano avv. Giuseppe, consiglieri.

L'on. Giovanni Torlonia con una nobilissima lettera ha accettato di far parte del Comitato esecutivo.

L'Assemblea dopo avere preso importanti deliberazioni si sciolse col fermo proposito di dare vita al più presto possibile alla filantropica istituzione.

Inaugurazione delle catacombe di Commodilla — Il *Collegium cultorum martyrum* inaugurerà giovedì 27 corr. le catacombe di Commodilla e la cripta storica del S. Felice e assieme tutte scoverte dalla Commissione di Archeologia Sacra. Alle 10 messa solenne, quindi conferenza del barone R. Kanzler segretario della suddetta Commissione di Archeologia Sacra.

Alle 17 processione e litanie de' Santi.

La cripta o basilichetta dei sunnominati Santi ricca di preziosi pitture del VI e VII secolo sarà ornata di fiori, di corone e di festoni di mirto e le catacombe che presentano delle caratteristiche di osservazione e degli effetti pittoreschi saranno illuminate a cera.

L'ingresso, riservato alle persone con speciale biglietto, è nella proprietà del cav. Giuseppe Sessini, in via Sette Chiese 19.

Concorso al posto di maestro di canto — E' aperto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un concorso al posto di maestro di canto nella R. Scuola normale maschile di ginnastica di Roma, collo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso sarà per titoli, e le domande dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del giorno 15 maggio 1905.

Comitato Re e Patria. — L'on. Santini trovando sconveniente la lettera del sig. Oreste Leoni, pubblicata nella *Patria*, contro il pro-sindaco comm. Cruciani Alibrandi in occasione del Natale di Roma, ha date le sue dimissioni da presidente onorario del Comitato « Re e Patria ».

V Congresso internazionale di psicologia. — Questa mattina alle 10 nella sala degli Orazi e Curiazi, sarà solennemente inaugurato il V Congresso internazionale di psicologia.

Il ministero della P. I. on. Bianchi farà un discorso.

Congresso coloniale. — In occasione del Congresso dell'Istituto internazionale coloniale verrà dato dal Comitato ordinatore, in onore dei congressisti, un ricevimento al Palazzo delle Esposizioni al Palatino il giorno 28 corrente dalle ore 15 in poi.

Il giorno 28 sarà tenuta alla stessa ora al Palatino una festa di beneficenza, promossa dalla Società nazionale di patronato e di mutuo soccorso a favore delle giovani operaie.

Nel pomeriggio del giorni sopra indicati il Palatino e Foro Romano saranno chiusi al pubblico.

Congresso dell'Istituto coloniale internazionale — Ieri nei locali dell'Accademia dei Lincei a palazzo Corsini, si inaugurò il Congresso dell'istituto coloniale internazionale.

Nella prima seduta, alla quale assisteva anche l'on. Rava, dopo il saluto portato ai congressisti a nome del Governo, dal sottosegretario di Stato on. Fusinato, il presidente on. Franchetti ha messo in discussione il resoconto finanziario ed amministrativo, che è stato fatto dal segretario generale dell'Istituto sig. L. Camillo Janssen.

Il resoconto è stato approvato senza osservazioni.

Nella seduta pomeridiana il Congresso, invertendo il suo ordine del giorno, ha discusso sui differenti sistemi d'irrigazione nelle colonie.

Sopra una importantissima comunicazione di uno dei relatori M. R. A. Van Sandick si è aperta una vivace discussione, alla quale ha preso parte anche S. A. il Duca di Mecklenbourg.

Il dibattito è terminato con la deliberazione di raccogliere in apposito volume le leggi ed i regolamenti dei vari Stati intorno alle opere pubbliche di irrigazione per trarne dei principi generali che possano eventualmente regolare la materia nelle colonie.

Ass. Pedagogica Nazionale. L'Associazione Pedagogica Nazionale si adunerà domani alle 15.30, nei locali di via Montebello 2-C.

E' all'ordine del giorno un progetto di riforma della Scuola Normale, compilato dai professori Faifik, Nicolai, Tamburini e Vercelli.

Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore. — Oggi, 25 aprile, alle ore 17, avrà luogo, nella sede sociale in via della Tre Cannelle 24, l'annuale assemblea generale, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Rendiconto amministrativo del bilancio 1904 — 3. Bilancio preventivo 1904 e preventivo 1905 — 4. Modificazione alle tariffe sociali (v. relazione unita al Rendiconto amministrativo) — 5. Elezione di quattro consiglieri e di un censore.

Qualora per la mancanza del numero legale, o per esaurire l'ordine del giorno fosse necessario tenere una seconda assemblea, essa avrà luogo il giorno 28 corr. alle ore 17.

Associazione artistica internazionale. — Coll'elezione avvenuta nell'ultima assemblea generale dei soci l'amministrazione della Casa Pia di previdenza fra gli artisti restò così composta:

Presidente sen. Monteverde, vice pres. Adolfo Apolloni, Pilo Carocci, segretario Vito Pardo, consiglieri Enrico Giovannini, Pio Joris, Nazzareno Cipriani, Giovanni Capranesi, Enrico Serra, sindaci Alfonso Pouchain, Giuseppe Berardi, Umberto Antenini, sindaci supplenti José Echena, Nestore Leoni.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amnin. 12-34

Un omicidio al Viale della Regina. Alle 17 di ieri venne trovato cadavere, dietro alle scarico dell'Istituto di S. Giuseppe, al Viale della Regina, il contadino Cardinaletti Calisto, di anni 20, da Fallerone, ab. al Corso Pisciano, casa Venturi. Era stato ucciso con una cognelana.

Da indagini eseguite dalla P. S. fu stabilito essere autore dell' omicidio il carrettiere Loreti Giovanni, di anni 20 da Roma.

Ecco i particolari del triste fatto.

Ieri mattina il Cardinaletti rimproverò i carrettieri Innocenzo Loreti, cinquantenne, e suo figlio Giovanni, abitanti in via Doscenico Fontana 24, perchè essi avevano scaricato i loro carretti in un posto dove Cardinaletti non voleva.

Lorenzi padre e figlio tornarono sul posto alle 15 con i propri carretti. Innocenzo gettò il materiale nello stesso posto del mattino.

Questo fatto provocò una nuova questione che purtroppo terminò tragicamente.

Il Cardinaletti e l'nnocenzo Loreti si percossero con pugni e calci e il Loreti Giovanni, quando vide il Cardinaletti in terra, afferrò dal suo carro la *spina* del lume — un lungo ferro dalla punta acuminata — e sinceratosi sul Cardinaletti, che era impossibilitato a difendersi, gli vibrò parecchi colpi nell'addome.

La guardia scelta di P. S. Maggi e il brigadiere del RR. CC. Santacrocce arrestarono poco dopo il Loreti e quindi insieme al delegato La Valle e al maresciallo dei RR. CC. Seffisa si misero alla ricerca dell'omicida, che è tuttora latitante.

La *spina* venne sequestrata e il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Scontri di carri in via Cavour — Stamane alle 23, in via Cavour presso lo scambio di via Giovanni Lanza, la vettura elettrica n. 307, che tornava dal deposito fuori porta del Popolo, si scontrò con l'altra n. 269.

La prima era condotta da Emilio Meniasti di anni 27, romano, ab. in via Tiburtina 130, ed aveva per fattorino certo Amedeo Salvucci d'a. 27, romano, ab. in via Muzzini 10, e l'altra la conduceva tal Biagio Cardelli e il fattorino era Luigi Cedeta d'a. 26, romano, ab. in via Calcoli 24.

All'urto tremenda le due vetture rimasero fortemente danneggiate e il Meniasti, il Salvucci, il Cedeta e l'altro tramviere Augusto Benedicenti, d'anni 23, da Torino, ab. in via Ginori 15, riportarono parecchie contusioni.

Nella vettura n. 307 si trovavano tre persone e le guardie municipali Frezzotti e Falconi, ma non si ebbero alcun male. Il conducente Cardelli si salvò gettandosi dalla vettura.

I feriti vennero condotti a S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio per il Meniasti e giudicarono gli altri tre guaribili in una settimana.

Il carrettiere schiacciato dal carro al ritorno dalle corse — Ieri, alle 18.30, il carrettiere Camille Ricci, quarantenne, faceva ritorno col suo carretto dalle corse alle Capannelle in compagnia di alcuni amici.

Lungo la strada mise il cavallo a tutta corsa per oltrepassare un altro carretto.

Il Ricci, giunto presso la salita dei « Cessati Spirili, » perdette l'equilibrio e cadde in terra. Una ruota del veicolo gli passò sul ventre.

Raccolto da Cesare Pasquantoni, Antonio Ciolli, Reginaldo Petri e Antonio Marroni, il Ricci venne condotto a S. Antonio dove giunse cadavere.

Arresti per il furto a via dei Pettinari. — Dagli agenti di S. Eustachio vennero ieri arrestati i pregiudicati Giovannangeli Antonio d'a. 27, ab. a S. Bartolomeo de' Vaccinari 61, calzolaio, e Tersea d'a. 22, il fratello di questa Valeri Mariano d'a. 32 ab. al vicolo Leopardi 40, tutti romani, e Bucchi Natale d'a. 37, da Cascia ab. a S. Bartolomeo de' Vaccinari 27, autori del furto commesso la sera di Pasqua nella bottega del norcino in via dei Pettinari 75, al quale rubarono per circa L. 4000 in danaro.

Presso il Giovannangeli furono sequestrate L. 1300.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Domani sera — alle ore 21 — con « L'amico Fritz » sarà inaugurata solennemente la grande stagione masceagnana.

Abbiamo detto *solennemente* perchè sappiamo da fonte sicura che lo stesso m. Mascagni si è mostrato alle prove pienamente soddisfatto dell'esecuzione artistica del suo lavoro. E non vi è da farne meraviglia alcuna quando si pensi che la parte di « Suzel » è affidata a Maria Farneti, l'artista incantatrice che nella scorsa stagione ha date le prove più splendide di quanto possano l'ingegno e l'intelligenza quando hanno la fortuna di essere accoppiati con una voce d'angelo educata ella vera scuola dell'arte.

Ricordiamo che i biglietti prenotati e non ritirati alle ore 12 di domani saranno senz'altro posti in vendita.

Pubblichiamo i prezzi che per l'importanza della spettacolo non potrebbero essere più miti:

Poltrone L. 8 — Poltrone L. 10 — Sedie L. 3 — Anfiteatro L. 2 — Palchi di 1° e 2° ord. L. 60 — di 3° ord. L. 30 — Galleria L. 2.

Valle — Si replica a richiesta il « Cirano di Bergerac » che prosegue a richiamare sempre maggior pubblico.

Nazionale. — « La fanciulla sotto il moggio » che ieri sera ha ottenuto accoglienza della prima critica, e non mancarono gli applausi ai principali esecutori.

Da stasera l'impresa — molto opportunamente — ha ripristinato i prezzi popolari.

Quirino. — Si replicano « I Puritani » la cui esecuzione non potrebbe essere più accurata.

Quanto prima il « Poliuto. »

Manzoni. — Stasera altra replica a richiesta del « Quo vadis » e venerdì serata d'onore del direttore Russo con la commedia « Niobe ».

Salone Margherita. — Grande successo riportò ieraera la canzonettista Karlola pel suo debutto.

Stasera prima comparsa di Lucy Minger, stella internazionale del Casino di Parigi.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Diotallevi, Corsi, Besadi. — turchini: Ulivi, Bianchini, Morandi.

2ª Rossi: Corsi, Busoni, Amati — turchini: Sconfienza, Biagioni, Caroli.

3ª Rossi: Sconfienza, Gabri, Amati — turchini: Ghiado, Midinci, Caroli. *Vice Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle. — « Cyrano di Bergerac » ore 21.
Nazionale — « La fanciulla sotto il moggio » ore 21
Quirino — « I Puritani » ore 21.
Manzoni — « Quo Vadis? » ore 21.
Metropolitan — Ultime sere — ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 1 1/2 e 1.
Dal 1° alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Bicicletle.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme (v. 4-6) — « Il Processo di Siviglia » a colori, con orchestra. Scena comica.

VISTA debole e difettosa

IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *distrtrica acustietca*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina

SOMATOSE
Ricostituente Sovrano
per deboli, convalescenti, anemici, ecc.
ECCITA L'APPETITO

Schiacciata Livornese
Focaccia Triestina } ottime
SPECIALITA' PASQUALI
da GILLI, BEZZOLA E C.
Corso V. Emanuele 45 - Via Nazionale 47.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefceria, mose - A. Alegiani - Via de' Prefetti, 17
dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

Ultime Notizie

Ieri alle 14 è giunto a Torino il Principe di Bulgaria, ricevuto alla stazione dal Duca d'Aosta.

Pel riscatto delle Meridionali.

Giovedì mattina si riunirà a palazzo Braschi la Commissione nominata dal Governo del Re, per studiare la soluzione che meglio convenga allo Stato di adottare in ordine alle ferrovie meridionali, e l'on. Presidente del Consiglio va inaugurarli i lavori, prescindendone i termini, che sono sostanzialmente questi: rivedere tutti gli studi sin qui fatti nella controversa questione, sia pro e sia contro il riscatto, riassumere le conclusioni, alle quali quegli studi son venuti ed esporre sui medesimi il suo giudizio.

Il Governo, con la nomina della Commissione, ha inteso due punti: di disimpegnare la propria responsabilità, che mantiene intera ed esclusiva, dalle proposte che farà a suo tempo, al Parlamento, ma soltanto di provocare un parere di persone competentissimi, ed avere guida nelle sue risoluzioni.

L'on. Giolitti.

(Servizio speciale del " Popolo Romano)

Torino, 25 ore 17. — *La Stampa* assicura che l'on. Giolitti è completamente ristabilito. Il medico curante, prof. Negro, dichiarò che ogni traccia di depressione e d'abbattimento, causati da nervosismo, è completamente scomparsa.

L'on. Giolitti conta di ritardare prossimamente alla vita politica.

Torino. 26, ore 0,30. — (*ernoa*). La *Stampa* registrando questa mattina le pubbliche nel pomeriggio, dice che l'on. Giolitti è migliorato sensibilmente. La sua completa guarigione, che si ritiene certa, non è però così prossima da far credere fondatamente agli amici possa ritornare alla vita pubblica prima dell'autunno.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col Ministro dell'Istruzione on. Bianchi e col Sottosegretario di Stato al Tesoro on. Fasce.

Procedono con alacrità gli studi relativi al carcere nuovo di Napoli, il cui costo ammonterà di certo ad una somma di qualche milione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina a ore 7,10 è giunto da Napoli S. E. Bianchi.

×

Avena cav. Alberto è nominato direttore capo divisione.

Scoiesta cav. Carlo è promosso capo sezione di 1ª classe.

Romizi cav. Augusto provveditore a Girgenti è trasferito a Salerno.

Cinquini prof. Adolfo è nominato provveditore agli studi.

Sono autorizzati a trasferire la libera docenza:

Mandalari prof. Mario a Roma in letteratura latina da lui conseguita per titoli a Catania.

Cavazzani dott. Emilio a Bologna in farmacologia da lui conseguita a Padova.

Crisafulli dott. Ernesto a Bologna in neuropatologia, psichiatria e clinica psichiatrica da lui conseguita a Napoli.

Oliva dott. Luigi Adolfo a Genova in ostetricia e ginecologia da lui conseguita a Pisa.

Sono poi stati abilitati:

Enriques dott. Paolo in anatomia e fisiologia comparata a Bologna;

Profumo dott. Luigi Goffredo in economia politica a Genova;

Venturoli dottor Giuseppe in bromatologia a Bologna.

E' istituito in Roma, presso la Reale Accademia dei Lincei, l'ufficio regionale italiano per la compilazione del catalogo internazionale di letteratura scientifica sotto la direzione dell'ing. cav. Ernesto Mancini, bibliotecario della Reale Accademia dei Lincei, il quale è altresì incaricato della tenuta dell'inventario delle pubblicazioni relative al catalogo stesso.

Sono nominati collaboratori del catalogo internazionale di letteratura scientifica i seguenti professori:

Loria prof. Gino per la matematica e la meccanica — Folgheraiter prof. Giuseppe per la fisica, meteorologia e magnetismo terrestre — Mazzucchelli prof. Arrigo per la chimica — Millosevich prof. Federico per la mineralogia, la petrografia e la cristallografia — Millosevich prof. Emilio per l'astronomia — Portis prof. Alessandro per la geologia e la paleontologia — Dacceschi prof. Virgilio per la biologia generale e la fisiologia — Marinelli prof. Giotto per la geografia matematica e fisica — Pirotta prof. Romualdo per la botanica — Ficalbi prof. Eugenio per la zoologia — Chiarugi prof. Giulio per l'antropologia e l'anatomia umana — Mosso prof. Ugolino per la farmacologia.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Commissione reale pei servizi marittimi è convocata al Ministero delle poste e telegrafi per il 6 maggio p. v.

La Commissione prenderà ulteriori deliberazioni circa la definitiva sistemazione della sua relazione che, a quanto si assicura, sarà distribuita entro il mese di giugno prossimo.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammodarno complessivo di L. 700,000.

Costruzione della traversa dell'alveato di Messo lungo il tronco S. Maria di Resonnico Dongo della strada provinciale n. 103 (Como) L. 63,000.

Lavori stradali diversi nelle provincie di Avellino, Campobasso e Potenza L. 39,600.

Sistemazione forestale del 3° tronco del vallone di Calvello e del 1° tronco del vallone della Fiumara della Colla nel bacino del vallone delle Breccie (Avellino) L. 36,613.

Costruzione di una chiavica di sbocco del Canale navile nel Reno (Bologna) L. 28,575.

Costrua. di banca dell'argine sinistro di Reno (Ferrara) L. 141,800.

Ricostruzione e riparazione di danni del colletore generale della bonifica di Valle Ponte Grande presso Brindisi (Lecce) L. 222,000.

Lavori di bonifica in Provincia di Grosseto Lire 24,540.

Provvista di un apparecchio lenticolare per il faro di Torre S. Michele (Roma) L. 29,550.

Costrua. di un faro di 3° ordine nella Punta di Capo Verde a levante di S. Reno L. 58,360.

Lavori forroviari diversi L. 63,330.

Ministero Marina.

S. M. il Re ha concesso la medaglia di bronzo al valor militare al sottocapo cannoniere Giuseppe Bicchierai, nativo di Livorno, per la condotta coraggiosa tenuta nell'arrestare da solo e isarme un pregiudicato armato, colto in flagrante furto a

Il capitano medico Francesco D'Aietti imbarcherà sulla « Sicilia ».

Il capitano medico Achille Prince abarcato dal piroscafo « Sicilian Prince » imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Calabria » diretto a New York in servizio di emigrazione.

×

L' « Umbria » è partita da S. Diego per Santabarbara S. Francisco.

La « Calabria » è giunta a Kingston.

Il « M. Polo » è giunta a Chefoo.

La « Lauria » è partita da Genova.

L' « Euridice » è partita da Napoli e giunta a Palermo.

L' « Arcadia » è partita da Aden per Massaua.

Il « Governolo » è partito da Ismailia per Suez.

La « Garibaldi » è partita da Porto San Stefano.

La « Dandolo » è partita da Catania.

La « Varese » è partita da Civitavecchia per Gaeta.

La torp. « Falco » è partita da Spezia e giunta a Civitavecchia.

La torp. 103 è partita da Genova e giunta a Spezia.

La torp. 108 è giunta a Spezia.

La torp. 120 è giunta a Spezia.

La torp. 118 è giunta a Gaeta.

La torp. 79 è partita da Castellammare di Stabia e giunta a Napoli.

La torp. 124 è partita da Messina e giunta a Reggio Calabria

La torp. 125, 130 e 140 sono giunte a Messina

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 Aprile 1905.

La tendenza fermissima con la quale si chiuse la settimana decorsa si è mantenuta oggi con affari sempre sostenutissimi.

La Rendita ebbe affari da 105.57 1/2 per contanti e liquidazione con un distacco in più per fine prossimo di circa 17 centesimi.

Rendita 3 1/2 105.30.

Obbligazioni fervorissime 365.50.

Banca d'Italia 1148 - Banca Commerciale 833 - Credito Italiano 905 - Banco Roma 123.50 - Acqua Marcia 1585 tutto liquidazione.

Gas 1475 a 1476 - Omnibus 416 a 421 - Condotte 385.50 liquid. 387 a 388.50 prossimo - Molini 87 - Metalli 173 - Carburo 1240 a 1260 chiudono 1255 - Zuccheri 125 - Concimi 138 - Immobiliari 293 a 294.50 - Ferriere 267 - Mosaici 133 - Vetro 126.50 - Forni 102 - Karka 480 a 484 scendono a 478 per chiudere 481 a 483 - Beni Stabili 312 a 315 - Imprese fondiarie 190 107 liquidazione 195 a 200 prossimo - Navigazione Generale 380 - Risanamento 35 - Sede 186 - Antimonio 365 - Azoto 325 - Piombino 228.

Cambi :

Parigi 100.09 - Londra 25.14 1/2.

Cambio dazio doganale 26 Aprile L. 100.02.

Dal 24 aprile a tutto il 30 corr. 1905 fino a L. 100.50 - 100.02

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L 100.02

BORSE ITALIANE — 25 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% / cl.	105 60	105 60	105 55	105 55
id. id. fine	—	105 62	105 60	—
id. 3 1/2 %	103 15	103 17	103 20	103 15
A. B. d'Italia	1147	1148	1147	1147 50
Commerc.	834	834 50	834	—
Cred. Ital.	603	602 50	603	—
B. Generale	—	39	—	—
B. Sconto 5%	—	—	—	—
Ferr. Medit.	461	461	461	460
» Merid.	765	765	765	764 50
Ac. di Terni	—	1925	—	—
Veneta	—	—	—	—
Nav. Gen.	480	479	—	—
Raffinerie	439 50	439 50	—	—
O. ferr. 3%	—	363	—	—
Meridionali	—	363 50	—	—
Fond. L 4 1/2 %	—	511	—	—
» 4	—	509	—	—
» S. Paolo	—	—	520	—
Cambi				
Francia vista	100 02	100 03	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	122 87	122 95	122 87	122 92 1/2
Londra id.	25 16	25 16	25 15	25 —
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	105.55 88	103.55 88	104.31 82
4 1/2 % netto	105.94 38	103.94 38	104.10 82
4 % netto	103.12 19	101.17 19	102.04 04
3 % lordo	74.41 50	73.21 50	74.27 06

BORSE ESTERE

Parigi, 25 15,80	Apertura	Chiusura	Rimessa precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	99 30	99 02	99 30
RENDITE ITALIANA 5 %	105 50	105 50	105 50
turca	30 —	30 —	30 —
spagnuola	90 42	90 22	90 57
russa nuova	—	73 65	72 80
portoghese	68 65	68 52	68 65
inglesine	—	100 50	100 60
Egiziano 6 %	—	108 40	108 25
Banca di Parigi	1306	1305	1310
Banca Ottomana	—	648	649
Credito Fondiario	—	733	735
Azioni Suez	—	4320	4345
Lotti Turchi	—	135 3/4	137
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	798
Cambi Italia	—	pari	pari
su Londra	—	25 14 1/2	25 15
su Madrid	32 30	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 25 ferma		Londra, 25 chiusura	
22	25	25	25
C. sussir. 664 — 666 75	Consol.	90 3/16	90 1/16
Rendi. oro 119 60 119 60	Italiana	104 1/8	104 1/8
Rend. carta 100 30 100 30	Turca	87 1/4	87 1/2
Ungh. 4. 97 90 97 90	Russe 85	—	72 1/2
3 1/2 % 89 75 89 65	Spagna	90 —	89 1/2
N.ni oro 99 07 99 07	Giapponesi	90 1/2	90 1/2
Lire ital. 95 50 95 50	Egiziani	106 1/2	106 1/2
C. Londra. 23 98 23 98	2 Argento	26 1/16	26 1/16

Vers. alla B. d'Inghil

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Della Mora prendendole le mani mormorò:

— Possa realizzarsi la sua profezia, cara figliola! Mi par già che il suo arrivo in casa nostra sia un felice presagio.

La giovane fece un inchino, mentre la signora Halgan soggiungeva:

— Adesso la terremo con noi. Forse sarà un po' egoistico, ma non importa!... Non la lasceremo più partire, farà parte della famiglia.

— Oh! esclamò la brasiliana, non mi sarà permesso di seguire mio marito, quando si metterà in cerca di... di...?

— Di mio zio, dillo pure! continuò Filippo con amarezza.

Mikaela sorrise.

— Sì, mormorò, in quel caso faremo una eccezione. Ma non siamo ancora a questo... Presentemente avete bisogno di riposo... Dopo vedremo...

— Il suo appartamento è pronto; è un po' in alto, al secondo piano, riprese Valentina. Ci ascenderà: una cosa impossibile bastar all'aria tutto per offrirle altra cosa.

— Ma sta bene, rispose Manuela: noi stiamo bene ovunque.

— Vuol prendere subito possesso della sua camera? domandò la signora de Lautrec.

— Volentieri.

Le tre donne lasciarono il salotto e si diressero verso il piano che era stato preparato alla svelta per ricevere i nuovi venuti.

Mentre saliva la scala Manuela continuò le sue riflessioni, con tono concruente:

— All'età nostra non si bada a venti o trenta scalini di più o di meno... E poi, lassù avremo una vista più bella...

— In quanto a questo proverà un disinganno; non si vedono che alberi e un muro.

— E' vero, osservò Manuela dopo aver dato un'occhiata alla casa vicina; quelle sono persone che si difendono bene! Pare un convento.

— O una prigione aggiunse Mikaela. Eopure è un semplice dottore che abita cotesta baracca, un certo dottore Van Pyrr che i vicini hanno battezzato Vampir perchè dicono che beva il sangue di parecchie creature ch'egli sequestra in casa sua.

— Bel vicinato! balbettò Manuela fremendo.

— Oh! è una favola, disse la signora de Lautrec ridendo. In ogni modo, lei è avvisata. E se mai udisse dei rumori strani dietro questo muro, ella saprà a che attribuirli.

— Ecco, lei mi fa paura con queste storie orribili! esclamò la giovane.

— E' vero, ho fatto male a parlargliene, riprese la signora Halgan. Per quanto le chiacchiere del quartiere non abbiano fondamento, non ci si può impedire di fremere all'idea che fatti simili, non sono sempre... leggendari. Orsù, adesso che conosce l'appartamento possiamo raggiungere quei signori.

— Preferisco; ritornerò qui con Filippo così non avrò paura.

Ridiscesero e ritrovarono in salotto il conte e Filippo, sempre occupati a discutere gravi questioni.

Dopo aver parlato del passato, essi parlavano dell'avvenire e delle speranze che faceva intravedere.

E Filippo che si era fatto raccontare tutti gli avvenimenti, e tutte le pratiche infruttuose, affermava che egli sarebbe riuscito certamente nelle sue ricerche.

— Sì, sì, sono certo che saprò ritrovare mio zio, ovunque egli si nasconda, qualunque sia il nome e qualunque sia la trasformazione da lui adottati, per meglio dissimularsi.

E siccome l'interesse soltanto lo guidava, si trattò di sapere il motivo di suprome interesse che ha potuto decidere ad agire in tale o tal altro modo.

Dopo l'odioso ratto, il suo interesse immediato è stato quello di aviare la polizia, per conseguenza di fuggire più lontano possibile, in America, in Asia o pure perdersi in una delle agglomerazioni europee più considerevoli, come Londra o Parigi.

Ma mio zio, d'altra parte non era ricco; e non bastandogli assicurare la propria libertà, ma anche la propria esistenza, bisognava accrescere le risorse coll'accrescersi delle spese.

Esercitando la sua professione avrebbe potuto far fronte alle esigenze che si era create; oppure commettendo qualche affare di scrocco e forse anche un delitto.

Siccome non gli piace molto lavorare, è da ammettersi che abbia ricorso al secondo espediente.

Quindi obbligo di nascondersi più che mai, sotto un falso nome, in mezzo ad una città popolata come Parigi per esempio.

— E quello che abbiamo pensato sempre, osservò Della Mora, e in questa ipotesi, solo un miracolo può farci scoprire quel furfante.

— No, non abbiamo bisogno... un miracolo. Dobbiamo volere, fortemente volere. Dobbiamo cercare di aiutare il caso... adottare tutti i mezzi, non quelli impiegati da loro... altri più pratici.

Invece di pagare la polizia per fare una spedizione che cosa non eseguisce, bisogna trasformare sè stessi in poliziotti. Ella non potrà accettare questa parte... Io lo posso...

— Ma se Periole Zarri fosse morto? chiese Mikaela.

— Rimane Vanda.

— Ha potuto sparire anch'essa; aveva una salute tanto malferma.

— Allora i bambini sarebbero liberi a più fedeli a ritrovare, rispose Filippo, senza comprendere che in quel caso le ricerche sarebbero state impossibili. Dunque in qualunque modo, ella deve aver fiducia. Le prometto, signora, di ricondurre lo sua creatura... Un segreto presentimento mi dice che vi riuscirò...

Ho potuto liberarla in condizioni che parevano più difficili, e perchè non sarei altrettanto fortunato adesso?

Via, pazienza e coraggio!... à quello che le chiedo. Il giorno in cui restituirò quei poveri orfanelli alla loro madre ella non avrà più nulla a desiderare poichè fra qualche giorno riavrà definitivamente suo marito....

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posia.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**.
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 15 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale — mocosto, a scondo spazio *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccole Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (sosta la pag.) - *Economici* - V. tarifa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in *Milano*, Gall. V. E. 24

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2, ai 4 e ai 5 danno i biglietti dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E ESTINZIONI DEL MUSAICO: Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso vin dalla Segreteria 3° dalle 9 alle 14.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 17. Il permesso vin della Segreteria 3° dalle ore 8 alle 17.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Galleria d'ALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13
Id. TENERANI, v. Nazionale 280, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal custode di casa, del primiero Trebbia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 7, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 18.
Id. VA LICELLIANA, p. Grotta Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiesa Sassolina. v. S. Prisca, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano. v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Foro Traiano, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina. Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. CELIMONTANA, p. del Quirinale 12, dalle 11 alle 13.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 15 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: scavato via della Pomiamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE, PALAZZO e GALLERIA, p. di Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 13, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 78 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 42 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 27 Aprile 1905. — *La 4ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 24 agosto 1904 fino alla prima polizza n. **478400.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 settembre 1904 fino alla polizza n. **60250.**
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.
Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle custodie 1ª, 3ª e 5ª.
N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi. Etrusco Numismatico Protomatico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 42 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	9,10	13,30	16,40	18,40	22,45
Pisa	8.	8,30	14,40	20,40	2,10		
Torino	8.	8,30	14,40	20,40	2,10		
Pisa-Milano	8.	8.	14,40	20,40	2,10		
Foligno-Ancona	6,10	7.	10.	16.	22,17		
Firenze-Milano	9.	9,10	14,40	21,10			
Grosseto		14,20					
Terni-Aquila	7,30	11,50	13,06		17,5	20.	
Terni	7,30	9,40		11,50	17,5	20.	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Viterbo	5,30	9,2	11,33	13.	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,23	14,25	17,18	19,25
Nettuno-Anzio	6,58		9,25		18,10		
Velletri-Terracina	6,25			17.			
Velletri			11,30		20,1		
Rocciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,38			
Fiumicino	7,40	8,30	12,40				
Mandela-Subiaco	7,20		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 7. — parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,17	9.	12,5	14,10	12,20	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,40		10,5	16,30		20,45
Torino	7,40	9,40		10,5	16,30		20,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16.	0	23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.		21,18	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			23,5
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,30	12,50		20,47		
Tivoli	8,8	9,38	13,20	17,38		20,47	
Civita-vecchia						17,30	
Frascati	6,48	8,50		13,35	17,24	19.	
Nettuno-Anzio	7,20		13,10	19,27			
Albano-Marino	7,21		9,53	14,25	17,35	19,28	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	9,20			11,40			
Viterbo-Rocciglione	9,19	14,40		21,17			
Fiumicino	9,20			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,53				21,17		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.8 è festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	3,57	8,3	11,28	15,14		18,18
Bagni a.	7,4	10,15	12,57	16,22		19,8
Tivoli a.	7,52	10,44	13,14	17,—		19,56
Tivoli p.	5,55	7,55	11,23	14,30	17,28	19,6
Bagni p.	6,39	8,39	12,7	15,6	18,14	19,50
Roma a.	7,42	9,5	13,14	17,40	19,24	20,38

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

Ricostituisce e rinvigorisce l'intero corpo umano.

RIMEDIO UNIVERSALE
GARANTITO
RIGENERATORE
NAPOLI
LOMBARDI & CONTARDI

Il *Rigeneratore* è un rimedio scientifico insuperabile, a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.) Ha guarito in tutto il mondo molte migliaia di ammalati dichiarati inguaribili per *diabete, neurastenia, debolezza estrema, anemia, cloranemia, scrofola, rachitide, ossaluria, fosfaturia, renella, atrite, varici, arteriosclerosi,* e tutte le *malattie del ricambio, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappettenza, lenta digestione, lente convalescenze, polluzioni, spermatorrea, impotenza, amenorreo* e simili. E' *alimento* non medicina. Si usa in tutte le stagioni. Efficacissimo in tutte le età, sia per i bambini, che per gli adulti. Il *Rigeneratore,* fu premiato con medaglia d'oro.

Recenti studi scientifici sulle cause che producono le malattie di circolazione, assimilazione e sensibilità nella vecchiaia, hanno dimostrato che il *Rigeneratore* è il rimedio più adatto per mantenere l'organismo sempre giovane, e combattere gli effetti della vecchiaia, prolungando così la vita. Opuscolo gratis. Memoria speciale su *diabete* gratis (guarigione garentita). Venti anni di esperienze gloriose proclamano il *Vero* Rigeneratore *unico rimedio salutare* completo. — Costa L. **3**, per posta L. **3.75**, quattro fl. in Italia L. **12**, estero L. **15**, anticipate all'Unica fabbrica **Lombardi** e **Contardi**, Napoli, Via Roma 345. In **Roma** e **Milano** A. Manzoni & C., **Firenze** Pegna, **Bologna** Bonavia ecc

Avvertenza. — Molti farmacisti e droghieri hanno messo impudentemente imitato il **Rigeneratore**; altri hanno formato ibride miscele unendovi veleni potentissimi come la stricnina la cocaina e simili. Fuggite le imposture e rifiutate anche la stricnina, si accumula nell'organismo e produce danno Solo il **Rigeneratore vero** Lombardi e Contardi è sempre **efficace** e mai dannoso. Si può usare continuamente, e si vive allegri e felici.

Vetiani anni di esperienza mondiale.

Tutti gli ingannati dei falsi rigeneratori, usino con fiducia il **vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 26 Aprile 1905. — S. Cleto papa
Leva il Sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 5.31 s. — Tramonta alle 19.26 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Aprile 1905 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.0	nevica	Nizza	12.0	1/4 coper.
Amburgo	8.6	coperto	Zurigo	5.0	1/4 coper.
Vienna	5.6	coperto	Costantin. li	10.3	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	3.7	1/4 coper.	Atene	14.4	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. assoluta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	12.1	sereno	calmo	17.0	10.2
Torino	7.7	sereno	—	15.1	6.6
Milano	7.8	sereno	—	18.8	5.5
Verona	8.8	nebbioso	calmo	13.8	8.2
Bologna	9.2	sereno	—	15.9	6.3
Ravenna	7.7	sereno	—	14.7	3.5
Ancona	12.2	sereno	calmo	14.9	7.9
Urbino	9.4	coperto	—	14.3	7.0
ROMA	8.4	sereno	—	17.4	7.2
Bari	10.6	sereno	lievi mosso	14.9	7.9
Napoli	11.3	3/4 coperto	calmo	15.7	10.0
Caggiano	7.0	1/2 coperto	—	10.6	4.2
Tiriolo	8.4	nebbioso	—	16.2	2.6
Palermo	15.0	sereno	calmo	18.2	7.0
Messina	14.5	1/4 coperto	calmo	17.0	11.5
Cagliari	16.2	1/4 coperto	lievi mosso	16.1	6.7

Probabilità: varii debolissimi; cielo vario o coperto con qualche pioggia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0° di norma. L'altezza della stazione è di m. 36.85. Altezza media 760.2. Termometro centigr. massimo 18.6 minimo 7.3.
Umidità relativa 70 massimo 7.0. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Anagramma.

Talora favor mi agguaglio
Amor commilitone
Pieni mi dimoranno
In bella posizione.

Spiegazione del passatempo precedente.
Lari — Lira

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 APRILE 1905.

Mancini Costantino doratore, con Vecchioli Antonia
La Pietra Prelutenzo Pittore, con Rignoni Maria Teresa
Ori Telemaco impiegato, con Birrozzi Amalia
Grassi Eugenio trasviere, con Berdini Flora
Marrelli Nicola cantoniere, con D'Andrea Filomena
Onofri Gaetano assistente, con Di Gianfilippo Flavia
Bucci Gertrude vetraio, con D'Amici Fortunata

Nati e morti denunziati il 20 24 e 22 aprile 1905.
Nati 109 compresi 14 nati morti
Morti 75 dei quali 26 sotto i 7 anni.

Morti

Forani Clotilde fu Giovanni, bambina, 6 mesi
Serrani Faustino fu Luigi, Pisa, 57, pensionato, ved.
Bettini Giuseppe fu Giacomo, Lodi, 48, possidente, conj.
Berti Maria di Alberto, Ravenna, 66, ved.
Rossetti Amilcare fu Francesco, Perugia, 56, conj.
Berardi Massimiliano fu Giovanni Battista, Nona, 75, celibe
Lunghi Isole fu Domenico, Frosinone, 51, orbivadolo, conj.
Casali Arcangelo fu Andrea, Valmontone, 62, bracciante, conj.
Presagni Ettore fu Tommaso, Roma, 38, vetturino, ved.
Corsi Clorinda fu Ignazio, Roma, 50, nubile
Biase Gaspare, Lione, 60, impiegato, conj.
Cari Alessandro di Luigi, Roma, 26, celibe
Di Carlo Giovanni Battista fu Giuseppe, 75, contadino
Zecchini Maria, Schegino, 56, conj. Viralvi
Orsolli Giulia fu Vincenzo, Cascia, 46, conj. Roversi
Natili Guglielmina fu Gio. Battista, Roma, 38, ved. Parisco
Spaio Maddalena fu Giuseppe, Cuneo 66 conj Gualchino
Camotti Teresa fu Francesco, Roma 70 conj. Angelini
Darini Giacomo fu Giuseppe, Roma 46 vetturino conj.
Gobbinelli Francesco, 72 ignorista conj
Moroni Fulvia fu Alessandro, Roma 17
Dolfi Giovanni fu Pietro, Roma 58 sacerdote celibe
Bini Matilde di Girolamo, Viterbo 14
Tomei Giuseppa di Quinto, Roma 69
Calcaterra Giuseppe fu Pietro, Pieve Poviglinara 37
Parpagnoli Giovanni Battista fu Angelo, Palfano 40 bracciante celibe
Bandinelli Felice fu Antonio, Selci 55 contadino celibe
Aboli Luigi, Roma 26 calzolaio celibe
Biasda Augusto fu Giovanni Battista, Roma 54 cbanista ed.
Fanelli Giovanni fu Onorio, Arpino 48 giornaliero conj.
Martinelli Loreta fu Carlo, Alatri 51 conj. Olimi
Rinaldi Maria di Ferdinando, Roma 11
Barchioni Giuseppe di Cesare, Roma 7
De Luca Costantino fu Agostino, Roma 80 ortopedico ved.
Renna Antonio fu Giovanni, Fermo 56 camparnolo
Ginchini Giuseppe di Pietro, bambino 15 nubile
Lachi Eva di Giovanni, Orte 22 nubile
Profili Chiara fu Loreto, Spoleto 84 coniug. Fabretti
Colantoni Antonio di Girolamo, Assisi, 58 coniug. Cristiani.
Di Iorio Luigi si Camillo, Torricella 75 ved.
Colangeli Amerigo di Alessandro, Rieti 35 coniug.
Ambrosi Giovanni fu Raffaele, Roma 26 celibe
Parvani Teresa, Roma 50 coniug. Bresci
Pieroni mi dimoranno In bella posizione.
Pieroni Luigi fu Giuseppe, Acuto 54 coniug.
Vellucci Michele fu Domenico, Fermo 73 pasticciere ved.
Frolangeli Andrea fu Basilio, Pesaro 65 coniug.
Gliemoni Chiara fu Luigi, Zagarolo 66 ved. Rossi.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 19 maggio - Manutenzione tronco S. N. della calabrie, fra il posto di Lao e la stazione ferroviaria di Sperzano-Castrovillari m. 56.982,15 (1903-1904) Pres. compl. L. 215.131.
Città di Torino - 4 maggio - Sistemazione dei corsi laterali alla nuova piazza d'armi. Pres. L. 275.000.
Provincia di Girgenti - 10 giugno - Costruzione dell'acquedotto del Voltano per deviare le acque dalla sorgente Fragapane (Ravana all'abitato di Girgenti e Comuni limitrofi. Pres. L. 2.028.207.
Prefettura di Treviso - 22 maggio - Sistemazione del tronco d'argine destro del Piave (Mestre-Portogruaro) Pres. L. 183.000.
Prefettura di Potenza - 22 maggio - Manutenzione tronco S. N. Appulo-Lucana fra Bari e Grottole m. 54.564,67. 1903-1911). Pres. Compl. L. 151.017.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguire sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due aperti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 32.

Signorile appartamento mobiliato affittesi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre 10 camere, terrazze a livello, gas, bagno. Ottima speculazione. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6.

Via della Minerva N. 46 affittasi appartamento di sette camere e cucina con acqua Marcia e di Trevi al 3. piano

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o 8 camere quasi tutte grandi e distinguende, ingresso. Cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario.

Per allieve di canto La distinta artista Ida Nota, avendo deciso di cessare l'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, presso di domicilio proprio. Via Cavour N. 4, Rivoserai 101.

stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta delle Meridonali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

BAGNI E VILLEGGIATURE

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fiumicino La Trattoria dei Cacciatori condotta dal Giraldi è stata rimodernata. I signori villeggianti e cacciatori troveranno tutto il conforto bile e servizio inappuntabile con ottimi vini delli Castelli e e prezzi moderati. 398

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Annibo terme nostra Roma. 343

Distinta signorina che conosce Pianoforte, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. II. 390

Distinta signorina Alta Italia desidera impartire lezioni di lingua italiana nella famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano massima sua con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Cuoco abilissimo cerca occuparsi presso distinta famiglia. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano ». 398

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni di pianoforte a domicilio, conosce anche un poco il francese. Inviare istanze alla signora [illegible] Amministrazione del Popolo Romano. 401

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

Maestra di pianoforte da lezioni anche a principiante visite dalla Regina 139 p. 2. Interno 24, o presso l nostro ufficio d'Amministrazione.

Per allieve di canto La distinta artista Ida Nota, avendo deciso di cessare l'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, presso di domicilio proprio. Via Cavour N. 4, Rivoserai 101. 50

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

E. P. 500 Rispost collecitamente Roma, via 7 Aprile, questo indirizzo diagnosto mascalzone arriva tua gita, dandoti motivisme notizie. Scrissi per giornale 17 marzo, l'aprile; rispecuare. Desti datemi nuovo indirizzo. quale domandasti posta Roma? Errasti forse? Passai giorni ristrettissimi. Possedi sempre amorevolmente non meritandole; leggi quotidianamente giornale. Bacioti cos teneressa. 409

Divina signora se gli occhi hanno parole i miei debbono essere delle lamentose impressioni provocate dai dottami sua gentile persona. Supplicola concedermi parlarle prossima occasione propizia.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* num., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Volete mantenere morbidi cilenzo i finimenti e mantea delle vostre carrozze non che l'calzature o raddoppiare la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umbità N. 79 — Telefono N. 2795

con fabbrica propria Prezzi ridotti.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 3 per Roma e per fuori L. 3,50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acido e lubificante gli ottenenti, lume di colzali, segnatura indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2,50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, dietti e finimenti di cuoio naturale. L. 1 al Kilo per Roma e per fuori L. 1,10.

Le stesse due Creme si vendono anche in scatole da 1 Kil a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 65.

Inviare lettere e cartellina vaglia.

LA FLORIDA antisudore per preservare dalla ruggine macchine ed armi sono di terro-nesi, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2,50 per fuori.

Vi COSTANTINI - 79, Via Umbilia - ROMA

Pagamento anticipato e in assegno